

Minacce online alle forze dell'ordine - Il **capo della polizia Pansa** lavora all'aggiornamento del codice disciplinare

Alfano cancella l'incontro con il Sap

IL SINDACATO RESISTE

Il segretario Tonelli risponde a fine serata: «Non mi dimetto, non ho disonorato la **polizia**. Sono dispiaciuto per quello che è accaduto».

Marco Ludovico

ROMA

■ La bufera andrà avanti per un pezzo. Dopo i lunghi applausi martedì scorso degli agenti iscritti al **Sap** ai colleghi condannati per omicidio colposo per la morte di Federico Aldrovandi, ieri il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** ha disdetto l'incontro con i nuovi vertici del sindacato autonomo previsto per martedì prossimo.

«Uomini in divisa, che rappresentano lo Stato, non possono disconoscere il senso di una sentenza passata in giudicato» dice il ministro. Quell'applauso «è stato inaccettabile e ha portato disonore a migliaia di divise di donne e uomini che fanno questo lavoro» ha ribadito il premier Matteo Renzi. Ma il nuovo segretario del **Sap**, Gianni Tonelli, non arretra: parla di «Renzi vittima del bombardamento mediatico sul caso Aldrovandi», di un «errore giudiziario» e auspica «la revisione del processo». In serata aggiunge: «Non credo di aver disonorato la **Polizia** facendo un'operazione di verità. Non mi dimetto. Rispetto il dolore della madre e sono dispiaciuto per quello che è accaduto». Gli è a fianco Franco Maccari (**Coisp**) mentre la maggior parte delle altre sigle sindacali è durissima. Per Daniele Tisone (**Silp Cgil**) «ovazioni di quel genere da noi non accadrebbero mai». Giuseppe Tiani (**Siap**) e Lorena La Spina (**anfp**) parlano di gesti «gravemente offensivi» che «rischiano di fornire un'immagine distorta della **Polizia** e dei suoi appartenenti». Felice Romano (**Siulp**) ha apprezzato il capo del dipartimento Ps, **Alessandro Pansa** - che aveva condannato

senza mezzi termini quegli applausi - sottolineando come **Pansa** abbia «confermato l'intima vocazione democratica della **Polizia**». Nello stesso **Sap**, proprio sul profilo Facebook del sindacato, molti sono i commenti negativi contro gli applausi. La vicenda, che resterà impressa in un tempo lunghissimo, non potrà non avere conseguenze più ampie. La rivolta di gran parte della **Polizia** di Stato che si definisce «democratica» tenta di offuscare i toni forti di quel gesto degli iscritti al **Sap**.

Renzi, a scanzo di equivoci, rileva che «se c'è una sofferenza discutiamo, ma non mettiamola insieme alla revisione della spesa o con un atto di violenza inaudita cui si è aggiunta una provocazione profondamente ingiusta che ha addolorato la famiglia, le istituzioni e le donne e gli uomini che fanno bene il loro lavoro». Sarà molto dura, per le sigle sindacali della **Polizia** di Stato portare avanti adesso le istanze di salvaguardia o di rivendicazione dei diritti. Tra i 94mila agenti in servizio la percentuale di iscritti alle sigle è altissima, siamo al 90-95%, ma le polemiche e il disorientamento sono laceranti. Di contro, non è un caso se la presidente della Camera, Laura Boldrini, ha annunciato ieri che «è stato calendarizzato per la prossima settimana nella commissione Giustizia di Montecitorio l'esame del provvedimento sull'introduzione del reato di tortura». Ma c'è di più: nella telefonata svoltasi martedì tra **Pansa** e la mamma di Aldrovandi, Patrizia Moretti, quest'ultima ha chiesto al prefetto di rivedere le norme disciplinari che, a suo avviso, sono state troppo leggere nei confronti degli agenti condannati.

In realtà **Pansa** tra i suoi progetti iniziali, svolti sinora in via riservata, sta proprio lavorando a un quadro di aggiornamento di un codice disciplinare che risale al 1981. Spunta poi un'altra

prevedibile conseguenza: ci sono già i segnali iniziali di una campagna più forte contro le forze dell'ordine che, per esempio, su twitter usa l'hashtag ACAB (All Cops Are Bastard), in circolazione già da ieri. Con la variante, non più di tanto misteriosa, 1312 (cioè la posizione delle lettere della sigla).

Oggi, intanto, potrebbero esserci proteste nella zona di Ostiense a Roma, durante le manifestazioni per il primo maggio. Certo è un fatto l'attenzione ostile già dimostrata di una serie di siti e gruppi antagonisti, se non riconducibili a frange anarco-insurrezionalisti, nei confronti della vicenda **Sap**. Compare il collettivo di Scienze politiche Roma Tre, che si era distinto negli scontri della manifestazione per la casa a Roma delle scorse settimane. Scende in campo Umanità Nuova, storica rivista anarchica, e alcuni esponenti romani su Facebook. Il clima potrebbe presto diventare torrido.

marco.ludovico@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

La madre di Federico

■ **Patrizia Moretti (foto)** ha trascorso la giornata di ieri a Roma dove è stata ricevuta e ha ottenuto solidarietà dai presidenti di Camera e Senato. A esprimerle vicinanza anche il capo dello Stato e il premier

Il Sap

■ Il sindacato non arretra. Il segretario Tonelli dice di non aver «disonorato la **polizia**» e di non volersi dimettere pur essendo dispiaciuto per la madre

